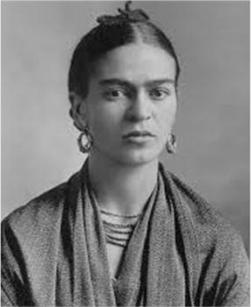


**Realizziamo il catalogo della  
Mostra di pittori spagnoli e sudamericani:**

**FASE 1: APERTURA STIMOLANTE**

Al fine di sintonizzare l'attenzione sono stati predisposti degli organizzatori anticipati dei contenuti che si andranno ad affrontare.

Gli alunni sono invitati a consultarli e a utilizzarli per stabilire dei collegamenti, anche minimi, con le loro conoscenze pregresse rispetto all'argomento trattato, con l'obiettivo di contestualizzare l'apprendimento e renderlo significativo.

Francisco Goya (Spagna 1746 – 1828)	Pablo Picasso (Spagna 1881 – 1973)	Joan Mirò (Spagna 1893 – 1983)	Salvator Dalì (Spagna 1904 – 1989)	Frida Kahlo (Messico, 1907 – 1954)	Fernando Botero (Colombia, 1932)
					

# Francisco Goya

(Fuendetodos, 1746 – Bordeaux, 1828)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/francisco-goya\\_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/francisco-goya_(Enciclopedia-dei-ragazzi)/)

Francisco Goya, uomo colto e artista originale, è stato un pittore e incisore spagnolo. Considerato un precursore del Romanticismo, ha anticipato con le sue opere e il suo stile molte tendenze dell'arte di fine Ottocento, ma le sue opere non sono inquadrabili in nessuna corrente artistica.



La sua arte riflette le contraddizioni della Spagna dell'epoca: allo stesso tempo povera e ricca, religiosa e laica, superstiziosa e illuminista. Tutto questo si traduce nella raffigurazione dei sogni e degli incubi e nell'espressione dei sentimenti del popolo.

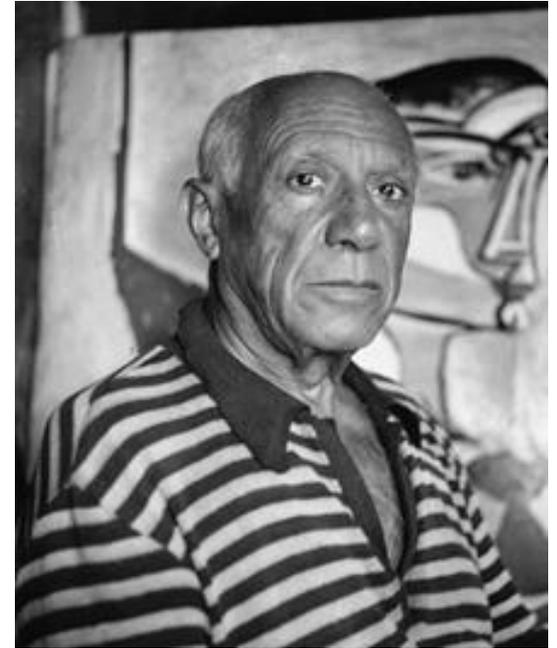
In tal senso il suo maggiore capolavoro è un dipinto storico, il *3 maggio 1808*, che riprende un drammatico episodio della resistenza del popolo spagnolo contro l'invasione di Napoleone.

# Pablo Picasso

(Malaga, 1881 – Mougins, 1973)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/pablo-picasso\\_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/pablo-picasso_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/)

Pablo Picasso è stato un pittore e scultore spagnolo, considerato il massimo artista del XX secolo. Tutta la sua carriera artistica è segnata da una continua spinta all'autosuperamento; la sua produzione è così vasta e complessa che non può racchiudersi in una 'maniera'.



Picasso ha provocato nell'arte una svolta così definitiva, aprendo una strada nuova all'espressione. Per quanto risulti difficile delineare degli elementi costanti nel suo stile, alcune caratteristiche fondamentali sono la chiarezza ed equilibrio nelle composizioni, forme e volumi solidi, grande senso del colore, potenza espressiva e immediatezza dell'immagine. Con la sua opera *Les Femmes d'Alger*, Picasso compie la difficile trasformazione stilistica che lo porterà al Cubismo.

# Joan Mirò

(Barcellona, 1893 – Palma di Maiorca, 1983)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/joan-miro\\_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/joan-miro_(Enciclopedia-dei-ragazzi)/)

Joan Mirò è stato un pittore, scultore catalano, uno dei più radicali teorici del Surrealismo: in più occasioni espresse il suo disprezzo per la pittura convenzionale e il desiderio di “ucciderla”, per giungere a nuovi mezzi di espressione.



La pittura di Mirò nasce spontaneamente, in uno stato di grazia che gli permette di immaginare forme, accostarle, colorarle vivacemente, con la fantasia di un fanciullo e una felicità espressiva unica; la sua arte è sempre serena e gioiosa. In opere come *La terra arata* la realtà è ancora riconoscibile ma è frammentata e fluttuante in una dimensione irreali, popolando lo spazio di fantasmi e figure nate nell'inconscio del pittore.

# Salvator Dalì

(Figueres, 1904 – Figueres, 1989)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/salvador-dali\\_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/salvador-dali_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/)

Salvator Dalì è stato un pittore, scultore, fotografo, designer e sceneggiatore spagnolo, esponente del Movimento Surrealista.

La sua sfrenata fantasia, unita ad un virtuosismo tecnico notevole, ne fecero il più intenso ed eccessivo dei surrealisti.



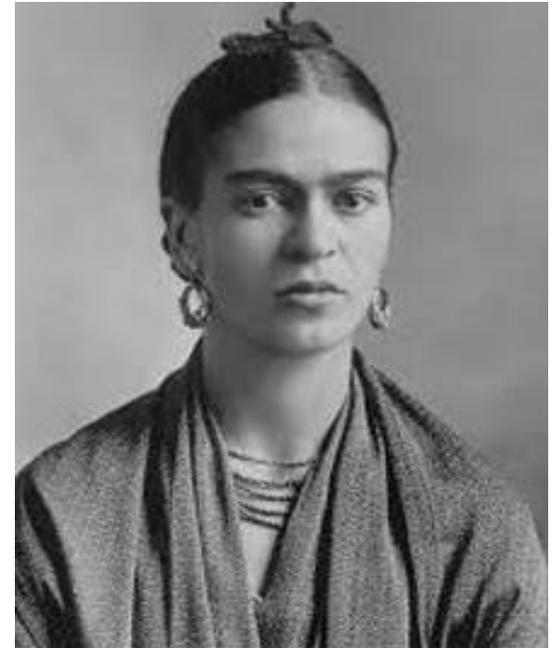
Dalì non inventa forme nuove ma compone immagini reali, collocandole in posizioni irreali e spesso deformandole innaturalisticamente. Il suo è un autentico surrealismo, la trascrizione poetica della realtà interiore. Gli oggetti presenti nelle sue tele, in primis nel suo capolavoro *La persistenza della memoria*, alludono ai segreti dell'inconscio. Rotti i freni inibitori della coscienza razionale, la sua arte porta in superficie tutte le pulsioni e i desideri inconsci, dando loro l'immagine di allucinazioni iperrealistiche.

# Frida Kahlo

(Coyoacán, 1907 – Coyoacán, 1954)

<http://www.treccani.it/enciclopedia/frida-kahlo/>

Frida Kahlo è stata una pittrice messicana. Un evento terribile, all'età di 18 anni, cambiò la sua vita e la rinchiuse in una profonda solitudine che ebbe solo l'arte come unica finestra sul mondo. Iniziò così a dipingere, unendo gli elementi della tradizione messicana classica a quelli della produzione Surrealista.



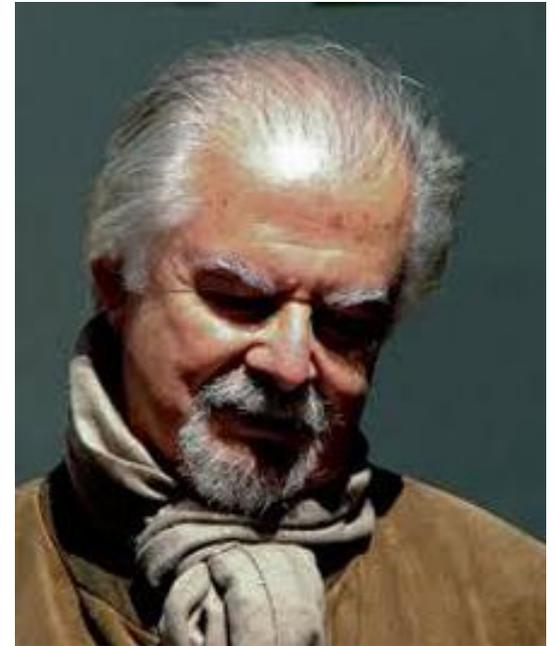
La visione di Frida Kahlo era lontana da quella propriamente Surrealista: la sua immaginazione non era un modo per uscire dalla logica e immergersi nel subconscio, ma piuttosto il prodotto della sua vita che lei cercava di rendere accessibile attraverso il simbolismo. Nella sua serie di autoritratti, tra cui *Autoritratto con collana di spine*, l'accento è posto sul dolore e sull'erotismo represso che, con la sua arte, riesce a trasformare in bellezza. Il suo carattere forte, passionale, unito al suo talento, hanno fatto di lei un'icona, un modello di forza, indipendenza e stile.

# Fernando Botero

(Medellín, 1932)

<http://www.treccani.it/enciclopedia/fernando-botero/>

Fernando Botero è un pittore e scultore colombiano; è considerato un'icona dell'Arte Contemporanea riconoscibile, al pari dei più grandi artisti di sempre, dall'uso di forme tondeggianti che costituiscono il suo tratto distintivo al punto da renderlo proverbiale, da costituire il suo marchio di fabbrica.



Il suo stile, sempre estremamente riconoscibile, è caratterizzato da figurazioni spesso ironiche o sottilmente caricaturali. Botero è un pittore figurativo, ma non è un pittore realista: le sue figure sono ancorate alla realtà, ma non la rappresentano. Come nell'opera *Il club di giardinaggio*, la deformazione scatta da un'inquietudine estetica, e svolge una funzione stilistica: essa deriva dal desiderio di incrementare la sensualità, di legare le forme dei suoi soggetti al piacere, all'esaltazione della vita, perché l'abbondanza comunica positività, vitalità, energia, desiderio.

1800

1850

1900

1950

ROMANTICISMO

CUBISMO

SURREALISMO

ARTE CONTEMPORANEA

1814

Francisco Goya  
Il 3 maggio 1808



1907

Pablo Picasso  
Les demoiselles d'Avignon



1931

Salvador Dalí  
La persistenza della memoria



1997

Ferdinando Botero  
Il club del giardinaggio



La terra arata  
Joan Miró  
1924



Autoritratto con collana di spine  
Frida Kahlo  
1939